



Il sindaco Anna Tanzi, seconda da sinistra, con un gruppo di volontari e fondatori del centro prelievi di Sarmato FOTO BRUSAMONTI

Sarmato, 900 prelievi di sangue nel 2017 Dieci anni di attività al servizio della gente

Nel 2008 il centro venne trasferito dal municipio del paese all'Umberto I. Nel 2014 la struttura ha ricevuto il premio "Sanrocchino"

Cristian Brusamonti

SARMATO

● All'inizio fu solo un'intuizione. Poi, col tempo, la buona idea si è sviluppata fino a diventare una vera e propria eccellenza del territorio. Il punto prelievi di Sarmato compie dieci anni e si conferma uno dei pilastri dell'assistenza sanitaria locale: una realtà che - senza lo stress di code e prenotazioni - arriva a "macinare" all'anno oltre 900 prelievi di sangue. Tutto nacque in realtà già nel 2005 quando un primo gruppo di cittadini si rivolse all'amministrazione comunale per intercedere con

Ausl nella realizzazione di un punto prelievi che potesse andare a vantaggio soprattutto delle persone più anziane, incapaci di spostarsi nei paesi vicini per gli esami. La prima sede fu nei locali del municipio, poi nel 2008 lo spostamento al centro



Oggi il centro è a tutti gli effetti un presidio distaccato dell'Ausl» (Giuseppe Balduini)

Umberto I. «Fu l'anno in cui il Comune ricevette l'aut aut dall'Ausl. Se il centro prelievi non avesse adottato i requisiti di legge, avrebbe chiuso», racconta il coordinatore Giuseppe Balduini. «Così, il centro è stato accreditato ufficialmente. Sono state accettate solo infermiere iscritte all'albo ed è arrivato un direttore sanitario. Dal 2015, poi, sono arrivati i computer e il centro di Sarmato è stato inserito nella rete provinciale. Oggi è a tutti gli effetti un presidio distaccato dell'Ausl». In questi anni il numero di prelievi è aumentato dai 656 del 2006 agli oltre 900 di oggi, nonostante l'aumento di persone che, a causa della cri-

si, hanno rinunciato a curarsi.

Il punto prelievi - aperto ogni giovedì dalle ore 8 alle ore 9 - può contare su tre infermiere, due aiutanti in sala, due amministrativi, un direttore sanitario (il dottor Piergiuseppe Horak) e un coordinatore. «Se una volta erano soltanto gli anziani a usufruire del servizio, ora assistiamo anche a una presenza di giovani e di persone provenienti da altri comuni», aggiunge Balduini. «Da quando siamo diventati presidio Ausl, possiamo effettuare prelievi a chiunque, anche ai bambini». Proprio nel 2014 il punto prelievi - «Un'eccellenza da salvaguardare», secondo il sindaco Anna Tanzi - è stato insignito del premio "San Rocchino" che ogni anno la parrocchia conferisce alle personalità che si spendono maggiormente a favore della comunità sarmatese. E si cercano sempre nuovi volontari.

L'IDEA "ARTIGIANALE" DI UN GRUPPO DI AMICI

«L'Ausl ci negò un presidio medico, ma noi non volevamo perdere servizi»

● «All'inizio non c'erano computer e si doveva fare tutto a mano, dalle liste alle singole etichette da applicare ai campioni prelevati. Insomma, una gestione molto artigianale, spinta solo dalla buona volontà, che col tempo si è trasformata nell'eccellenza di oggi». Non nascondono una certa emozione coloro che, nel 2005, lanciarono per la prima volta l'idea di un punto prelievi a Sarmato. «Tutto è nato da un gruppo di amici, nel momento in cui Ausl negò a Sarmato la possibilità di avere un suo presidio medico per la mancanza di personale sanitario da impiegare, vista anche la vicinanza alle realtà di Castelsangio-

vanni e San Nicolò» spiegano Augusto Groppi e Gabriella Cattivelli, che per primi lanciarono l'idea. «Così abbiamo pensato alla possibilità di una gestione composta da soli volontari, raccogliendo cittadini disposti a darsi da fare. E questa gestione "fatta in casa" ha subito funzionato. L'Ausl ci forniva le provette e il materiale necessario, noi ci mettevamo la manodopera. C'erano infermiere che, magari dopo aver fatto il turno di notte, passavano a casa a preparare la colazione ai figli e poi venivano a lavorare al punto prelievo. O ci improvvisava autisti per inviare le provette o recuperare i referti. Ed in parte oggi funziona ancora così». **..C.B.**